

COMUNICATO STAMPA | Modena, 1° aprile 2026

La Galleria BPER di Modena presenta *La virtù e la grazia*. Un percorso tra sante, eroine, seduttrici e allegorie nella pittura del Seicento

A cura di Lucia Peruzzi

3 aprile – 28 giugno 2026

La figura femminile come paradigma morale, forza drammatica e centro simbolico del grande teatro barocco. **Dal 3 aprile al 28 giugno 2026, La Galleria BPER di Modena presenta *La virtù e la grazia*. *Figure di donne nella pittura barocca*, mostra a cura di Lucia Peruzzi e realizzata con il Patrocinio del Comune di Modena**, che riunisce una selezione significativa di dipinti del Seicento provenienti dalla collezione del Gruppo BPER insieme a prestiti istituzionali e privati.

La mostra propone un percorso tematico della pittura barocca, concentrandosi sulla centralità della figura femminile: santa, vergine, martire, eroina biblica, dea pagana, seduttrice, allegoria. Una pluralità di figure che nel XVII secolo assume un ruolo inedito di protagonista assoluta, riflettendo tensioni spirituali, conflitti morali, passioni e trasformazioni sociali dell'età della Controriforma.

Afferma la curatrice Lucia Peruzzi: *«Percorrendo le storie più o meno leggendarie delle sante vissute nella tarda antichità, incontriamo quasi sempre donne giovani, di acclamata bellezza e di nobili origini, capaci di grande forza d'animo. Nell'arte barocca queste figure brillano in tutta la loro sensualità, ma nello stesso tempo vengono innalzate a emblemi delle loro virtù. Nella temperie del rinnovamento spirituale della pittura, fondata sui principi di sincerità e verità, la loro vicenda diventa dunque straordinariamente popolare per il carattere esemplare del loro martirio e delle loro sofferenze».*

La virtù e la grazia si inserisce nel percorso di ricerca e divulgazione promosso da **La Galleria BPER**: un progetto che ambisce a rendere il patrimonio non solo visibile, ma vivo, in grado di dialogare con il presente e di generare conoscenza e consapevolezza attraverso il linguaggio dell'arte. La sede modenese de La Galleria si conferma centro propulsore di ricerca, cura e progettazione espositiva: uno spazio in cui la cultura si traduce in incontro, conoscenza e relazione. Rappresenta inoltre uno dei pilastri dei Poli Culturali BPER, un sistema di patrimonio diffuso che esprime la governance culturale del Gruppo attraverso un modello capace di mettere in rete sedi storiche, collezioni e competenze, trasformando il patrimonio della Banca in un bene pubblico accessibile.

Il percorso espositivo

Articolate in **cinque nuclei tematici**, le opere di maestri del Barocco indagano la figura femminile, attraverso devozione, mito, potere e sentimento.

Aprire il percorso la sezione **Sante, vergini e martiri**, evidenziando il ruolo della donna come veicolo privilegiato di spiritualità e introspezione. Dalle intense rappresentazioni della **Maddalena** – figura paradigmatica della Controriforma, in quanto peccatrice redenta e di bellezza seducente – alle sante martiri come la **Sant'Agata** ritratta da **Guido Cagnacci**, la pittura barocca traduce il pathos religioso in immagini di forte impatto emotivo, in cui bellezza e sensualità s'intrecciano a profondi significati devozionali. Episodi biblici come **Susanna e i vecchi** o la figura della **profetessa Anna** confermano la centralità femminile come modello morale e di fede.

Con **Pericolose passioni** il percorso si sposta sul terreno del **mito** e della **narrazione biblica**, tra amore, inganno e trasformazione. Le **Metamorfosi** ovidiane e i racconti dell'Antico Testamento offrono un repertorio inesauribile di episodi in cui la bellezza femminile diventa al tempo stesso causa di desiderio e oggetto di sopraffazione, come nel **Ratto di Europa**, nella vicenda di **Diana e Callisto**, o in **Giacobbe incontra Rachele al pozzo** del **Grechetto**.

La sezione **Seduttrici ed eroine** porta in scena protagoniste forti e ambivalenti, capaci di incarnare virtù e trasgressione. **Giuditta** che decapita il tiranno **Oloferne**, **Lucrezia** – nella tela di **Ercole Setti** del Museo Civico d'Arte di Modena – e la lussuosa **Semiramide** dominano la scena barocca con un'intensa carica drammatica, diventando simboli complessi di giustizia, vendetta e autodeterminazione.

In **I dardi dell'amore**, il sentimento amoroso si rivela nella sua ambiguità, oscillando tra passione e redenzione. **Eros**, con le sue frecce inesorabili, diventa metafora di un desiderio che può condurre tanto alla perdizione quanto alla salvezza, mentre le **grandi narrazioni letterarie** restituiscono figure femminili sospese tra seduzione, eroismo e conversione, come nelle tele **Rinaldo e Armida di Alessandro Tiarini** e **Tancredi battezza Clorinda di Bartolomeo Manfredi**.

Chiude il percorso **L'Allegoria**, sintesi perfetta della cultura barocca, dove la figura femminile si fa incarnazione di concetti astratti e virtù morali. Attraverso immagini spettacolari e ricche di simboli, come **l'Allegoria dell'Abbondanza di Valerio Castello** – dalla Collezione BPER di Genova –, l'arte si fa strumento di meraviglia e riflessione, capace di tradurre idee complesse in forme visive seducenti, sospese tra celebrazione della bellezza e monito sulla fugacità dell'esistenza.

Gli appuntamenti

IL CATALOGO E LE ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

La mostra *La virtù e la grazia* è accompagnata dalla pubblicazione di un **catalogo** edito da **Sagep**, contenente saggi a cura di Lucia Peruzzi e Elena Fumagalli. Il volume è disponibile in mostra con un contributo minimo a partire da 8 euro ed è ancora una volta un volano di solidarietà: i fondi raccolti saranno infatti devoluti alla **Fondazione Vita Indipendente Onlus** di Modena, che dal 2008 è attiva con progetti tesi a **migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e ad accrescere la loro autonomia abitativa**, garantendo strumenti, esperienze, figure specializzate e professionali in grado di accompagnarle verso un'indipendenza effettiva, stabile e sicura.

Per permettere a un pubblico sempre più ampio di fruire dei propri progetti espositivi, La Galleria BPER presenta, anche in questa mostra, due incisioni prodotte in collaborazione con l'**Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna** e realizzate con la tecnica P.I.A.F. (Minolta), che riproducono le opere: *Il Ratto di Europa* di Domenico Piola e *Rinaldo e Armida* di Alessandro Tiarini. Sempre con questo obiettivo, è stata rinnovata la collaborazione con la Fondazione Collegio San Carlo, e in particolare con il gruppo studentesco che anima **Radio FSC-Unimore**, per la realizzazione di un'audio-guida fruibile tramite QR code dedicata al racconto della mostra.

Non manca poi **un programma di visite guidate e percorsi didattici**, progettato in collaborazione con **Civita Mostre**, **pensato per le scuole di ogni ordine e grado e strutturato per fasce d'età**, così come occasioni per vivere gli spazi espositivi con iniziative pensate per far dialogare i linguaggi della contemporaneità.

Il programma pubblico che accompagna la mostra amplia e approfondisce i temi del percorso espositivo, proponendo occasioni di incontro e partecipazione rivolte a pubblici diversi.

Sabato **11 aprile alle ore 17**, dalla collaborazione tra il **Museo Civico di Modena** e **La Galleria BPER**, nasce un itinerario culturale con visita alle mostre ***La virtù e la grazia*** e ***Consonanze***, insieme alla curatrice **Lucia Peruzzi**. Il percorso si snoda tra le protagoniste della pittura del Seicento e aprendosi a un dialogo tra arti visive, moda e musica barocca, offrendo una lettura interdisciplinare del periodo. L'iniziativa è gratuita, si consiglia la prenotazione.

Il **22 aprile**, nell'ambito del ciclo **ARTalk**, un incontro dedicato al rapporto tra arte e benessere esplora il potere rigenerativo delle pratiche culturali. **Annalisa Banzi**, ricercatrice del CESPEB dell'Università di Milano-Bicocca, presenta i risultati del progetto ASBA, che evidenziano come esperienze museali guidate possano contribuire alla riduzione di ansia e stress. Accanto alla dimensione scientifica, la curatrice **Giovanna Zabotti** racconta l'esperienza della mostra ***Contenuti per la cura*** (Palazzo Merulana, Roma), mettendo in luce il ruolo dell'arte come spazio di attenzione, ascolto e trasformazione.

Un nuovo capitolo della programmazione culturale BPER

La virtù e la grazia si inserisce nella programmazione culturale della Banca come tappa significativa di un percorso volto a consolidare il ruolo de La Galleria BPER nel sistema dell'arte moderna e contemporanea.

Attraverso mostre, incontri e progetti di ricerca, La Galleria BPER rafforza la propria presenza nel panorama culturale nazionale, promuovendo una visione in cui la valorizzazione del patrimonio si intreccia con la produzione di contenuti e con l'attivazione di relazioni con istituzioni, studiosi e pubblico.

In questo quadro, il progetto espositivo di Modena contribuisce a definire un modello di intervento culturale capace di coniugare qualità scientifica, accessibilità e apertura al dialogo.

LA MOSTRA

La virtù e la grazia. Figure di donne nella pittura barocca

A cura di Lucia Peruzzi

3 aprile – 28 giugno 2026

La Galleria BPER, Via Scudari 9, Modena

Anteprima stampa: mercoledì 1° aprile, ore 11:00

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La Galleria BPER

T. 059/2021598

lagalleria@bper.it

www.lagalleriabper.it

Ig: @lagalleriabper

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi | Via Farini, 70 | 20159 Milano

press@paolamanfredi.com | www.paolamanfredi.com

Francesca Ceriani | francesca@paolamanfredi.com – m. +39 340 9182004

Chiara Piantavigna | chiara@paolamanfredi.com | m. +39 349 4383062

Ufficio Media Relations BPER

Via San Carlo 8/20, 41121 Modena

relest@bper.it

LA GALLERIA BPER

La Galleria BPER è la realtà che presidia i Poli Culturali e la Corporate Collection del Gruppo BPER. Nata con l'obiettivo di rendere accessibile un patrimonio costruito nel tempo attraverso la storia del Gruppo bancario, La Galleria promuove mostre, progetti scientifici, iniziative educative e collaborazioni con istituzioni culturali, attivando un dialogo continuo tra opere, territori e comunità. Dal 2017 sviluppa un programma articolato che coniuga identità di impresa e responsabilità sociale, riconoscendo nella cultura una leva di crescita, conoscenza e partecipazione. Attraverso i Poli Culturali, offre un sistema di patrimonio diffuso che mette in rete sedi storiche del Gruppo trasformandole in presidi culturali aperti, con l'obiettivo di rendere la cultura sempre più accessibile, inclusiva e radicata nei territori. Con le sue attività, La Galleria BPER contribuisce a promuovere una cultura diffusa e condivisa, capace di generare valore sociale e di rafforzare il legame tra patrimonio, persone e comunità.